



# ignaziana

rivista di ricerca teologica

www.ignaziana.org • n.35-2023 • rivista web semestrale edita dal Centro di Spiritualità Ignaziana dell'Istituto di Spiritualità della Pontificia Università Gregoriana (Roma)

**JOSÉ C. COUPEAU S.J.**

*“Gracia cumplida, para que su voluntad sintamos  
y aquella la cumplamos”*

(la fórmula conclusiva de muchas epístolas ignacianas)

**ROSSANO ZAS FRIZ DE COL S.J.**

*“...che tutte le mie decisioni siano puramente ordinate...”* (cf. Es 46)

Vissuto cristiano-ignaziano e processo decisionale

**THOMAS SHERMAN S.J.**

*The Spirit of the Colloquy in St. Ignatius’  
Spiritual Exercises and Martin Buber’s I and Thou*

**DANIEL NØRGAARD S.J.**

*I Gesuiti a Genova*

**da Manresa: JOSEP M. RAMBLA BLANCH S.J.**

*“Siempre creciendo”. La conversión de san Ignacio de Loyola*

**da Manresa: JAVIER MELLONI S.J.**

*La espiritualidad ignaziana como proceso de transformación*

**da Il Regno: STEFAN KIECHLE S.J.**

*Transformation in Retreats, Transformation in Everyday Life*



Vorrei innanzitutto ringraziare Jim Grummer S.I. per aver diretto così diligentemente *Ignaziana* negli anni passati, e per avermi proposto di dare seguito al suo lavoro. Ringrazio inoltre il Rettore della Gregoriana per la fiducia accordatami con questa nomina. Dalla proposta iniziale di Jim Grummer alla nomina di Direttore della Rivista è intervenuta la mia nomina a Vice Rettore Accademico della PUG. Ho accolto questa coincidenza come un segnale a orientare ancora di più l'offerta formativa della Gregoriana secondo i principi della spiritualità ignaziana.

Non ho di per sé compiuto studi specialistici in spiritualità ignaziana. Ma come ogni gesuita l'ho praticata a cominciare dal mio ingresso in Compagnia. Inizio questo incarico con il proposito di favorire l'approfondimento e la diffusione della conoscenza delle fonti e della storia della spiritualità ignaziana, e di metterne in evidenza l'attualità. Con il Consiglio della Rivista vorremmo continuare da una parte a seguire l'approccio interdisciplinare della Rivista, e d'altra parte evidenziare l'attualità della spiritualità ignaziana. Questo orientamento ha determinato la scelta degli articoli di questo numero. I primi due sono studi su testi ignaziani: dalle Lettere e dal libretto degli *Esercizi Spirituali*. Gli altri due articoli hanno un taglio filosofico e storico.

Nel primo studio Carlos Coupeau S.I. analizza il significato di una formula di congedo molto ricorrente (circa 920 volte) nelle lettere di sant'Ignazio: "ruego á la diuina y suma bondad nos quiera dar su *gracia* cumplida para que su santísima voluntad sintamos, y aquella enteramente la cumplamos". L'Autore propone un'analisi retorica di questa formula per stabilirne il senso nel contesto rinascimentale in cui Sant'Ignazio scriveva, e per capirne l'attualità.

Nel secondo articolo, Rossano Zas Friz De Col S.I. reinterpreta il n. 46 degli *Esercizi Spirituali*, "la solita preghiera preparatoria", alla luce di una nuova proposta del vissuto ignaziano e del suo processo decisionale. Come giustificare oggi, nell'epoca del post-cristianesimo, una decisione nel nome di Dio? L'Autore conclude il suo studio proponendo di modificare la formula originale: "... che tutte le mie *intenzioni, azioni e operazioni* siano puramente ordinate a servizio e lode di sua divina Maestà," nella formulazione seguente: "... che tutte le mie *decisioni* siano puramente ordinate a servizio e lode di sua divina Maestà".

Thomas Sherman S.I. nel terzo articolo riflette sull'importanza del colloquio nella pratica degli *Esercizi Spirituali* e mostra come il pensiero di Martin Buber, esposto nel libro *Io e Tu*, aiuta a comprenderne meglio la dinamica. Nella prima parte dell'articolo l'Autore evidenzia gli elementi fondamentali del rapporto Io-Tu secondo Buber, e nella seconda mostra come essi permettono di capire sotto una nuova luce i Colloqui ignaziani.

Infine, Daniel Nogaard S.I., presenta una breve storia dei gesuiti nella città di Genova. L'Autore è convinto che "la storia dei gesuiti è fortemente legata alla città di Gen-



ova, e la storia di Genova è fortemente influenzata dai gesuiti”. Nogaard parte dalla prima visita di Sant’Ignazio a Genova, nel febbraio del 1524, raccontando poi l’arrivo dei primi gesuiti in città e la fondazione di alcune opere. La storia assume tratti drammatici: prima con la soppressione della Compagnia e la partenza dei gesuiti dalla città, e poi con il ritorno dopo il 1814 a cui fa seguito presto l’espulsione, nel 1848. Il nuovo ritorno dei gesuiti a Genova si configura secondo il corso degli sviluppi che caratterizzano il ventesimo secolo.

Mi auguro che questi studi e quelli dei numeri che verranno continuino a nutrire le riflessioni e la preghiera dei lettori di *Ignaziana*, e a ispirare le loro azioni. Buona lettura!

Pino Di Luccio